##### CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai sensi degli Artt. 3 c2 e 6 c2 del D.L. 62/2017, l’ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l’alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto non sufficiente in una o più discipline riportata nel documento di valutazione

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione.

Nella scuola primaria, fatta salva la possibilità di deroga, in casi del tutto eccezionali e adeguatamente motivati, i criteri di non ammissione alla classe successiva o alla classe prima della scuola secondaria di primo grado sono i seguenti:

* Elevato numero di assenze che pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti
* In casi di disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.

Nella scuola secondaria di primo grado, fatta salva, per il consiglio di classe, la possibilità di deroga, in casi particolari ed adeguatamente motivati, i criteri di non ammissione alla classe successiva o all’esame conclusivo del primo ciclo sono i seguenti:

* Progressi poco significativi ( oppure irrilevanti) negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d’anno e persistenti carenze nello sviluppo personale relativamente all’autonomia nello studio.
* Progressi poco significativi (oppure irrilevanti) negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d’anno e persistenti carenze nello sviluppo culturale, personale e sociale, in termini di motivazione allo studio, di assunzione di responsabilità, di collaborazione e confronto con i compagni.

In entrambi i casi il consiglio di classe dovrà aver attuato una documentata e dettagliata attività di osservazione, individualizzazione dell’apprendimento e di personalizzazione metodologica, condivisa e verbalizzata da tutto il consiglio nel corso dell’intero anno scolastico (acquisendo programmazioni personalizzate, verifiche, documentazione didattica). Dovrà inoltre fornire documentazione attestante gli interventi intrapresi nei confronti della famiglia per strutturare un percorso di consapevolezza comune in merito alle difficoltà dell’alunno.

* In casi di disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.